TUTTA LA STAGIONE IN NOVANTA MINUTI

▶Il Pescara in casa della Feralpisalò può solo vincere per passare il turno

▶Zauri può contare anche su D'Ursi dimezzata la squalifica dopo il ricorso

Così in campo

Stadio Turina
In tv: Tv Eleven Sports, Sky Sport (canale 254) - ore 20.30

FERALPISALÒ
4-3-1-2
Allenatore: Vecchi



PESCARA
4-3-2-1
Allenatore: Zauri

Arbitro: Acanfora di Castellammare di Stabia

L'Ego-Hub

CALCIO SERIE C

PESCARA Vincere o morire. Non ha alternative il Pescara: se vuole continuare a vivere il suo sogno di fine stagione, deve fare bottino pieno questa sera al "Turina" di Salò, contro la Feralpi. Il pari di domenica scorsa all'Adriatico consente alla formazione lombarda di giocare con due risultati su tre a favore. In caso di parità al 90', niente supplementari e bresciani ai quarti di finale per la B. Zauri sorride: ieri la Corte sportiva d'Appello ha ridotto la squalifica di Eugenio D'Ursi, che quindi torna tra i disponibili e probabilmente giocherà dal 1' in attacco accanto a Clemenza, a supporto di Iacopo Cernigoi, titolare e preferito a Ferrari, da tempo non al meglio della condizione.
D'Ursi era stato espulso contro il Gubbio, lo scorso 4 maggio. Il giudice sportivo aveva fermato per due turni l'attaccante biancazzurro: uno per doppia ammonizione, l'altro per un'espressione blasfema che il calciatore avrebbe pronunciato dopo essere stato espulso e mentre si avvicinava al tunnel di ingresso agli spogliatoi. Espressione non refertata dal direttore di gara, ma dalla Procura Federale. Il giudice sportivo ha sentenziato sulla base del rapporto della Procura federale e non dell'arbitro. Questa la grande anomalia che ha indotto il club a presentare ricorso alla Corte Sportiva d'Appello che ha accolto il ricorso del Pescara. Vincente la strategia adottata dal legale del club Flavia Tortorella.

LE SCELTE

Il tecnico deve rinunciare quindi a quattro potenziali titolari: Frascatore, Drudi, Pompetti e De Risio. A centrocampo, il tecnico marsicano non cambia sistema: si gioca a tre, con Memushaj che farà il play, sostenuto da Diambo e Pontisso. La grande novità è il portiere: per la partita più importante dell'anno toccherà a Iacobucci, con Sorrentino in panca. Serve la formazione più scafata ed esperta possibile per fare il colpo sul campo di una squadra che ha qualità e risorse, e che conta anche su gente navigata per portare a casa la qualificazione. La difesa non dovrebbe essere toccata, anche se Zauri è in ansia per Zappella, uscito malconcio da gara 1 domenica scorsa. Se non dovesse farcela, pronto Cancellotti sulla corsia destra. Illanes e Ingrosso centrali, Nzita confermato dal 1' a sinistra. Sarà disponibile anche il giovane Delle Monache, che partirà per gli Europei Under 17 (si gioca in Turchia) con la Nazionale di categoria solamente domattina, dopo la partita. In caso di qualificazione del Delfino ai quarti di finale, Delle Monache non sarà però a disposizione di Zauri. L'allenatore biancazzurro non ha tenuto la consueta conferenza stampa pre-gara ieri, dopo la rifinitura. Dopo il match di andata, Zauri aveva detto: «Non penso alle assenze, mi fido di chi giocherà. Andremo sul campo della Feralpi per vincere la partita». Il Pescara è partito per la Lombardia con il suo bagaglio di speranze, ma anche di paure. I tre gol subiti all'andata non fanno ben sperare e non lasciano dormire sonni tranquilli. Stesso discorso dicasi per il ruolino di marcia dell'ultimo periodo: quattro pareggi consecutivi casalinghi, dall'Imolese alla Feralpisalò, tutti ottenuti in rimonta e subendo gol imbarazzanti. In quattro partite, il Delfino ha subito 9 gol e segnati altrettanti. Adesso è il momento di cambiare registro, per considerarsi davvero una grande di questa serie C. Ora i pareggi non bastano più, e la porta va blindata con una prestazione nettamente al di sopra degli standard abituali. Altrimenti, la stagione si chiuderà questa sera. Non ci sono più alternative.

Orlando D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zauri ci crede: «Mentalità da squadra tosta dobbiamo fare assolutamente bottino pieno»

LA VIGILIA

PESCARA Luciano Zauri non ha tenuto la conferenza stampa pre-gara ieri, ma ha affidato ai canali ufficiali del club il suo pensiero prima di partire per Salò: «Sulla situazione infortuni dico che c'è solo Drudi tra gli indisponibili. Sono tutti convocati, anche Frascatore, che sta bene. Sono stati due giorni dedicati al recupero, quindi la rifinitura è stata la prima occasione in cui abbiamo lavorato tutti insieme. Ci sono delle ore di attesa per recuperare ed i ragazzi sono pronti e a disposizione. È chiaro che con due squalificati siamo privi di alternative a livello numerico a centrocampo. Avremo meno scelta, ma detto questo dobbiamo andare in campo con convinzione, con mentalità da squadra tosta e con una grande voglia di fare un'impresa per poter continuare questi play-off», le parole dell'allenatore marsicano a poche ore dal match decisivo. Pescara costretto a vincere questa sera, Zauri ci crede: «Dal punto di vista della partita, loro hanno a disposizione due risultati, così come li abbiamo avuti noi nei precedenti turni. Avranno un piccolo vantaggio e noi dobbiamo assolutamente vincere. Ma questo già lo sapevamo prima della gara d'andata, in cui abbiamo pareggiato. Adesso, però, dovremo assolutamente fare bottino pieno fuori casa. Abbiamo tutte le armi per vincere. I ragazzi stanno bene, hanno voglia di fare una grande partita. Siamo pronti per far bene e aspettiamo il verdetto del campo, che ci dirà tutta la verità».



Il tecnico del Pescara Luciano Zauri FOTO MAX SCHIAZZA

IL TECNICO PRIMA DELLA PARTENZA HA PARLATO SUI CANALI DELLA SOCIETÀ

GLI AVVERSARI

Stefano Vecchi dovrebbe confermare l'undici che ha pareggiato domenica scorsa all'Adriatico 3 a 3. Non trapelano notizie da casa Feralpisalò: anche il tecnico dei lombardi ieri non ha parlato alla vigilia del match, segno della tensione che serpeggia a poche ore dalla partitissima. Zauri prenderà contromisure per arginare la classe cristallina di Di Molfetta, l'uomo che ha spaccato il match a Pescara all'andata inventando gol e assist tra le linee. Al pubblico pescarese, il numero 7 dei lombardi ha ricordato un certo Lorenzo Insigne con il suo destro a giro sotto l'incrocio. Di Molfetta non solo con quel colpo si è preso la scena all'Adriatico, ma anche con giocate molto più semplici ed efficaci che hanno confermato la qualità principale della FeralpiSalò, ovvero l'essere una squadra sempre propositiva e mai banale, come testimonia il fatto che nelle 41 gare sin qui giocate tra Coppa Italia, campionato e play-off solo in otto occasioni non ha trovato la via del gol.

LE ALTRE

Pescara e FeralpiSalò hanno regalato spettacolo nel primo match del turno nazionale dei play-off. Sei gol nel solo match dell'Adriatico, nove nelle altre quattro giocate: Palermo e Cesena che si sono imposte in trasferta (entrambe 2-1, rispettivamente a Trieste e Monopoli, ma faticando ben più di quanto il risultato non dica), Juventus Under 23 e Renate che hanno pareggiato 1-1 e con il Foggia di Zeman che ha superato 1-0 l'Entella. Cesena e Palermo sembrano avere giù un piede nei quarti di finale (turno nel quale entreranno in lizza anche Padova, Reggiana e Catanzaro), le altre sfide sono invece equilibrate.

C. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA